

Vardar, le quali trovano del pari numerose analogie, e non solo morfologiche, nella regione del Pirin e dei Rodopi, che le continua verso SE.

2. Nessuna delle unità orografiche maggiori ha un nome unico generalmente ammesso sul luogo; neanche i Balcani, che pur sembrerebbero alla prima i meglio definiti, sotto questo riguardo (1). I Bulgari li chiamano *Stara Planina*, o « montagne vecchie », ma l'espressione, di cui è ben chiara l'origine (2), è limitata alle classi colte: nell'uso comune le diverse sezioni conservano ognuno il proprio nome, desunto di regola o dalla forma singolare di qualche monte, o dalla vicinanza dei maggiori centri abitati, o dai passi utilizzati come vie di comunicazione, o dal nome stesso di alcune delle vette più elevate (3). Anche se il fatto dovesse avere cause

(1) Come s'è accennato, l'origine di questo nome ci riconduce alla conquista ottomana. *Balkan* è parola turca che vale: « montagna elevata », « catena di montagne coperta di bosco », e simili (si vuole da una radice *balak*, « grande », « alto »; gli Arabi hanno la voce *bālā*, « alto », « superiore », che è passata al turco), ed è applicata a territori tanto entro, quanto fuori della regione balcanica; per es., lungo l'Oxus.

(2) Osservo che nel gruppo dei Rodopi, a S. di Plovdiv, la popolazione del *Kara.balkan* distingue un *Kušuk* da un *Kodža balkan*: un « piccolo » da un « vecchio » balkan, e che quest'ultimo termine è usato evidentemente nel senso di « grande » o di « maggiore ». Vien naturale pensare che l'espressione *Stara planina* abbia potuto magari essere modellata su qualche cosa di simile, se non addirittura sur una voce turca; ignoro se l'ipotesi possa filologicamente sostenersi (i Turchi chiamano ancora *Kodža balkan* l'intero arco montagnoso dei Balcani, ma resta a vedere se questo toponimo non sia a sua volta una traduzione del corrispondente slavo). Pel valore di voci come queste è da vedere l'interessante scritto dell'ISIRKOV (A.), *Prilagatelnite bel i čeren v našata toponimija*, in « *Rodna reč* », II (1928), pp. 85-7.

(3) E lo si rileva facilmente anche da una carta a scala non troppo grande; cfr. la tav. 81 dell'Atlante Internaz. del T. C. I.